

BIODISTRETTO SUOL D'ALERAMO

Associazione delle Città del Bio, Via Santa Chiara 1 - 10122 TORINO, associazionecittadelbio@gmail.com

sito internet: www.cittadelbio.it

Presidente: **ANTONIO FERRENTINO** – cell. 348.664.36.76 , antonio.ferrentino@gmail.com



Parole chiave: Benessere, Tutela del Paesaggio/Agricoltura, Crescita sostenibile

Ambiti green: Efficienza energetica e basse emissioni CO₂, Efficienza nell'uso delle risorse, Gestione Servizi Ecosistemici, Miglioramento qualità della vita e benessere

Area di applicazione: 20 Comuni nella Provincia di Alessandria, compresi nell'area delle terre del Monferrato Aleramico (Bufferzone UNESCO)

Descrizione e contenuti

Il Bio Distretto non è un Ente, ma una rete di Comuni, Imprese, Associazioni che, condividendo obiettivi e strategie, si organizzano per il raggiungimento di fini comuni di sviluppo compatibile e tutela del paesaggio, dell'ambiente, delle tradizioni, della cultura locale. Ogni Comune, Impresa, Associazione si muove nella massima autonomia, annualmente partecipa alla definizione degli obiettivi immediati e, nelle proprie politiche e azioni, si impegna a rispettarli ed a favorirne il raggiungimento. Insieme creano occasioni, strutture, attività orientate a favorire le condizioni migliori per la resa economica delle imprese e la crescita dell'occupazione, il tutto sempre collegato con la tutela piena del territorio. Si riconoscono in una associazione che ha il compito di garantire la *governance* dell'insieme della rete.

Settori interesse: Riduzione di CO₂ , Agricoltura, Foreste, Servizi Ecosistemici, Acqua, Clima, Biodiversità, Turismo

Obiettivo della Buona Pratica è quello di perseguire una condizione di "Ben Essere" intesa in termini globali e per tutti gli esseri viventi (persone, animali, vegetali), ma anche per gli elementi quali il suolo, l'acqua, l'aria, il paesaggio. Si è inteso operare prioritariamente attraverso interventi di prevenzione per: conservare l'ambiente e il paesaggio; garantire una alimentazione sana, buona, pulita; improntare stili di vita alla salubrità; mantenere ed estendere reti di relazioni basate sul concetto di comunità. Il Bio Distretto progetta ed attua politiche che consentano di tendere alla piena occupazione e all'equilibrio economico con la presenza e l'incremento di attività produttive in grado di garantire la sostenibilità ambientale, stimola la costante crescita culturale delle popolazioni mantenendo vive cultura, mestieri e tradizioni locali, si sforza di conciliare i tempi di lavoro con quelli della vita, favorendo la solidarietà interpersonale. Questi obiettivi, su cui si basa il "ben vivere" che deve caratterizzare il Bio Distretto, sono raccolti nel codice etico biologico approvato da tutti i consigli comunali dei comuni del Suol d'Aleramo.

Avanzamento: Il Bio Distretto ha trovato una propria naturale fine con la costituzione di un'Associazione che ne cura la prosecuzione; l'Associazione è composta dai Comuni facenti originariamente parte del Bio Distretto.



Paesaggi del Bio Distretto



Paesaggi del Bio Distretto



Monumenti nel Bio Distretto

Risultati e aspetti relativi alla green economy

Risultati principali:

- Sensibilizzazione all'uso corretto e sostenibile delle risorse suolo, acqua, aria;
- Salvaguardia del paesaggio
- Crescita culturale delle popolazioni locali;
- Preservazione delle tradizioni locali;
- Rafforzamento dei rapporti e della solidarietà interpersonale.

Uno degli obiettivi della buona pratica è proprio l'efficiamento nell'uso delle risorse. La costituzione del Bio Distretto è un sistema complesso, non immediatamente ascrivibile – in termini di risultato – ad una pratica privilegiata piuttosto che un'altra. I benefici principali sono legati ai fattori umani e politici dei territori di cui il medesimo si compone: riprendere il dialogo tra amministrazioni e piccole produzioni, incentivare l'uso naturale del terreno da parte dei piccoli produttori, far dialogare il primario con il terziario.

PIU' genericamente l'ATTIVITA' E' DIRETTA E COINVOLGE TUTTO IL TERRITORIO OGGETTO DEL PROGETTO, IN PARTICOLARE I COMUNI ADERENTI NONCHE' LE ASSOCIAZIONI, I LIBERI CITTADINI ED INFINE TUTTI I TURISTI CHE DI LI' VOGLIONO PASSARE.

Contesto

FINANZIAMENTO TRAMITE FONDI REGIONALI FAS-FSC E COFINANZIAMENTO PRIVATO IN MISURA MINIMA DEL 10%.

Attori rilevanti: Il Biodistretto si è costituito su iniziativa della Comunità Montana grazie all'adesione dei 20 Comuni che la componevano, a cui hanno aderito imprese ed associazioni locali. Rappresenta un territorio dell'Appennino piemontese che ha scelto l'obiettivo del "ben vivere", della tutela della salute degli esseri viventi intesa come benessere fisico, psichico e sociale. I venti comuni dell'Antica Marca Aleramica si sono posti l'obiettivo di operare congiuntamente, nello spirito di una comunità solidale, affinché nel proprio territorio tutti gli esseri viventi siano in equilibrio reciproco, in altri termini "felici". Essendo un territorio prevalentemente agricolo, scarsamente antropizzato, in parte incontaminato, ha scelto l'agricoltura sostenibile (biologica e naturale), la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la cultura locale, il turismo dolce e di qualità, quali leve per uno sviluppo umano ed economico compatibile.

Trasferibilità

IL PROGETTO SI SVILUPPA IN TERRITORIO DEFINITO "MONTANO", ESSENDO SVOLTO ALL'INTERNO DI UN'AREA GEOGRAFICA E POLITICA INERENTE L'EX COMUNITA' MONTANA ED ORA ORGANIZZATA IN UNIONI DI COMUNI MONTANI.

I BIODISTRETTI, IN ITALIA, NON SONO NORMATI DA ALCUNE LEGGE NAZIONALE, MOTIVO PER IL QUALE SONO STATI, IN QUALCHE MISURA, PROPOSTI DA CITTA' DEL BIO NEL QUADRO DI ACCORDI REGIONALI LEGATI A FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE PER LEGGE ED UTILIZZATI PER ESSI SOLO SUCCESSIVAMENTE E ATTRAVERSO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L'ACCORDO TRA LE PARTI.

Conferenza internazionale

LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

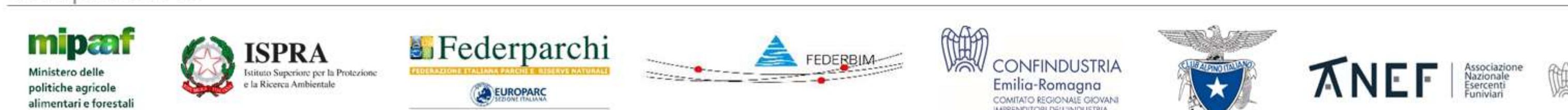
22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - www.greeneconomy-ccapp.it

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

eurac
research